

"S.O.S. Catania, Soluzioni Occasionali per Senzatetto" a Catania: il workshop

TITOLO "S.O.S. Catania, Soluzioni Occasionali per Senzatetto" a Catania: il workshop

DATA 26-27-28-29-30 Settembre 2022

SEDE Il workshop verrà svolto in presenza presso la sede del Museo della rappresentazione - MuRa (Villa Zingali Tetto) di via Etna, 742 a Catania.

Enti Organizzatori:

- Struttura che gestisce il PON Metro Catania;
- Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università degli Studi di Catania;
- Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Catania;
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania;
- Fondazione degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Catania;
- Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania.

Collabora la community "Città Accessibili a Tutti" dell'Istituto Nazionale di Urbanistica INU

Con il patrocinio del Centro Nazionale di Studi Urbanistici (CEnSU);

Con il patrocinio dell'Istituto Nazionale di Urbanistica INU;

Con il patrocinio dell'Istituto Nazionale di Urbanistica INU, sezione SICILIA.

È stata avviata la procedura per il conferimento del patrocinio da parte del comune di Catania.

Collaborano al workshop le associazioni:

- CittàInsieme;
- Croce Rossa Italiana, Catania;
- Ass. Insieme onlus;
- Legambiente Catania;
- Officine Culturali.

Presentazione

"S.O.S. Catania, Soluzioni Occasionali per Senzatetto a Catania: il workshop" è un workshop di progettazione che pone l'attenzione sul fenomeno dei senzatetto nel territorio di Catania.

Se appare evidente che soluzione ideale è aiutare chi viva senza fissa dimora ad avere un proprio alloggio e lavoro, abbandonando definitivamente la "vita in strada", tale proposito appare difficile da raggiungere, sia per questioni di ordine economico, ma anche per questioni culturali.

Infatti il fenomeno è così largamente diffuso che purtroppo, a volte, gli alloggi e le risorse economiche messi a disposizione per arginarlo, non sono assolutamente sufficienti.

Inoltre alcuni individui, pur avendo la possibilità di avere alloggi in cui trovare riparo

per la notte – per questioni culturali e in nome a volte della libertà che rivendicano di vivere all'aperto – la rigettano preferendo dormire negli spazi urbani.

Per tali ragioni è fondamentale che qualunque spazio pubblico possa sopperire ai principali bisogni del vivere umano.

Un qualsiasi individuo, nello spazio urbano, dovrebbe dunque potersi riposare, rilassare, dissetare, nutrire, espletare i propri bisogni fisiologici, socializzare, etc.

Tale aspirazione, appare evidente, come diventi vantaggiosa per qualunque individuo, ma anche per chi viva senza fissa dimora e quindi non abbia una casa nella quale svolgere alcune delle sopra citate attività.

I partecipanti al workshop dunque dovranno cimentarsi in un **progetto di rigenerazione di una piazza di Catania introducendo in essa servizi e dotazioni utili a tutti, ma soprattutto ai senza fissa dimora, e una struttura multifunzionale che serva anche da riparo occasionale per i clochard.**

Il workshop viene promosso dalla dirigenza responsabile del PON METRO Catania, dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università degli Studi di Catania, dall'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Catania, dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania, dalla Fondazione degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Catania, dalla Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania, con la collaborazione della community "Città Accessibili a Tutti" dell'Istituto Nazionale di Urbanistica INU, con il patrocinio del Centro Nazionale di Studi Urbanistici (CEnSU), dell'Istituto Nazionale di Urbanistica INU, dell'Istituto Nazionale di Urbanistica INU, sezione SICILIA.

Esso rientra nelle attività del progetto "S.O.S. Catania – Soluzioni Occasionali per Senzatetto a Catania" – ideato e curato dal PhD Arch. Gaetano G. D. Manuele – che promuove strategie e soluzioni che possano soddisfare i principali bisogni del vivere umano in ambito urbano a Catania per tutti, ma soprattutto per i senza fissa dimora.

(Maggiori info disponibili sul blog ufficiale del progetto <https://sos-catania.blogspot.com/>)

art. 1 Obiettivi

Il Workshop intende perseguire i seguenti obiettivi:

- creare consapevolezza nella comunità locale sull'importanza dell'inclusione sociale di chi viva senza fissa dimora;
- stimolare l'avvio di politiche volte alla formazione di una città a misura di "soggetti deboli";
- sviluppare metodologie che attraverso un approccio multidisciplinare, migliorino la qualità della vita in ambito urbano di chi viva senza fissa dimora;
- produrre "scenari" e "visioni" che divengano spunto progettuale per un ridisegno dell'urbano volto all'inclusione dei soggetti deboli;
- favorire il dibattito tra tutti i partecipanti come momento essenziale di crescita attraverso l'apporto di conoscenza e di esperienza di esperti del settore;
- ribadire l'importanza della qualità del progetto, qualunque sia la sua entità, quale elemento fondamentale in grado di migliorare la qualità della vita dei fruitori dell'opera progettata e realizzata.

art. 2 Temi di lavoro

Il *Global Monitoring Report* della Banca Mondiale, riporta come nel 2015 siano stati 702 milioni gli individui in situazione di povertà con un guadagno inferiore a 1,90 dollari al giorno. I dati del *World food programme*, invece indicano come nel 2016 siano stati ben 795 milioni coloro che abbiano sofferto la fame nel mondo.

La povertà interessa preminentemente i paesi in via di sviluppo ed in particolare l'Asia meridionale, l'Asia orientale, l'Africa Subsahariana, l'America Latina e Caraibica.

Essa tuttavia è in ascesa anche nel mondo occidentale, complice anche la crisi economica del 2007.

In Italia nel 2017 ad esempio, secondo l'Istat, sarebbero stati ben 5.058.000 gli individui in una condizione di povertà assoluta, dato che – grazie anche agli effetti della pandemia – è salito a 5,6 milioni nel 2021.

L'ascesa della povertà determina che le città debbano confrontarsi sempre più con la presenza di individui senza fissa dimora che rendono lo spazio pubblico urbano il loro *habitat*.

L'*Habitat International Coalition* ha stimato che nel 2002, nel globo, i senzatetto e coloro che a stento trovano alloggio, ammontassero addirittura ad un miliardo e seicentomilioni.

Negli Stati Uniti secondo l'*Annual Homeless Assessment Report (AHAR)* nel 2017 sarebbero stati 553.742, con un incremento dell'1% rispetto all'anno precedente.

In Italia invece, secondo uno studio Istat del 2015, i senzatetto sarebbero stati 50.724, di cui il 38% presenti nel Nord, il 23% nel centro, il 29,8% nel Sud ed il 9,2% nelle isole maggiori. Essi risultano dislocati prevalentemente nelle grandi città – basti pensare che da sole Roma e Milano accolgono il 38,9% dei senza fissa dimora italiani – sono prevalentemente uomini (85,7%), stranieri (58,2%) e con meno di 54 anni di età (75,8%).

Su Catania non esiste un dato certo sull'entità del fenomeno, anche se alcune risposte e considerazioni possono essere tratte analizzando i dati presenti nel *I Report dei Servizi Caritas 2019* voluto dall'arcidiocesi di Catania.

Il rapporto *'Un cuore che vede dove c'è bisogno di amore'* riporta infatti l'attività svolta dai centri Caritas di Catania e fornisce alcuni dati statistici sui clochard presenti. Analizzando i dati relativi al *Centro di ascolto Caritas Diocesano*, presente dal 2013, si evince come esso sia stato utilizzato nel 2018 da 1.925 individui, dei quali 1.285 donne e 640 uomini.

La maggior parte degli individui che lo hanno frequentato, ovvero 1.128, risultano avere un'età compresa tra 41 e 60 anni. Nonostante la maggior parte di essi sia dunque in età lavorativa è eclatante il dato sulla disoccupazione che si attesta a ben l'84,24%, con gli occupati pari ad appena lo 0,52%. Basse anche le percentuali degli inabili al lavoro (0,87%), dei pensionati (5,23%) e delle casalinghe (5,47%).

I dati relativi al livello di istruzione di chi frequenta il centro delineano un generale basso livello, con il 59,88% in possesso di licenza media inferiore, un 18,37% che ha un titolo di licenza elementare. Basso dunque il dato dei diplomati che rappresentano l'11,80% e quello dei laureati, che sono appena lo 0,41%. Fortunatamente anche molto basso il dato degli analfabeti che costituiscono appena lo 0,23% dei soggetti.

Considerando invece i dati dei frequentatori dell'*Help Center Caritas* di piazza Giovanni XXIII – creato nel 2015, e che fornisce una serie di servizi per gli indigenti – si scopre come esso nel 2018 sia stato frequentato da 2.280 individui dei quali 845 risultano essere nuovi ingressi, ovvero che abbiano usufruito per la prima volta dei servizi nell'anno 2018.

Secondo i dati su questi nuovi utenti, essi risultano in prevalenza uomini (83,1%) e stranieri (56,60% extracomunitari e 4,40% comunitari).

Analizzando i loro dati anagrafici risalta come a frequentare la struttura siano in prevalenza giovani maggiorenni, visto che gli individui tra 50 e 59 anni sono il 15,63% del totale, gli ultrasessantenni il 3,71% ed i minori solo l'1,30%.

Il loro livello d'istruzione risulta in generale basso, con il 15% che non ha alcun titolo, il 60% che possiede una licenza media inferiore, il 15% che ha una licenza media superiore e solo il 10% che può vantare un titolo accademico universitario.

Anche per i nuovi utenti la situazione lavorativa rappresenta un problema, con un 80% che è disoccupato ed un 20% che è in cerca di prima occupazione.

I servizi che richiedono i nuovi utenti dell'*Help Center* sono:

- colazione (40%)
- centro di ascolto (30%)
- beni primari (coperte, indumenti) (20%)
- cura dell'igiene (docce) (5%)

- servizi tecnologici (5%).

Pur non potendo dunque avere un dato certo sui senzatetto presenti a Catania, si evince come il fenomeno sia molto presente in città, e riguardi soprattutto individui stranieri, maschi, disoccupati e in età lavorativa.

Il progetto S.O.S. aspira a creare spazi pubblici capaci di essere più "a misura di soggetti deboli" divenendo luoghi capaci di soddisfare i loro principali bisogni.

art. 3 Ambito di progetto

L'ambito di progetto è piazza Vincenzo Lanza a Catania.

La piazza si presenta in uno stato di assoluto degrado, con un pessimo stato generale delle pavimentazioni, una carente dotazione di arredo urbano e servizi a disposizione del cittadino.

L'area per lo più è adibita a parcheggio funzionale alle esigenze della limitrofa casa circondariale e presenta diversi spazi di risulta senza alcuna valenza.

Nell'area trovano dimora alcune strutture che ospitano attività commerciali e un'area giochi per bambini dalle modeste dimensioni a ridosso del carcere.

La dotazione di verde e superfici permeabili appare insufficiente, anche se la presenza di ventotto *Ficus Microcarpa* di grandi dimensioni appare elemento di pregio da valorizzare in qualsiasi intervento progettuale interesserà la conformazione spaziale della piazza.

L'area presenta inoltre un padiglione in ferro, alluminio e plexiglass dallo scarso pregio architettonico adibito ad area di attesa per i parenti dei carcerati in visita.

Esso, nelle ore notturne, viene utilizzato come dormitorio occasionale di emergenza da senza fissa dimora.

art. 4 Gruppi di progetto

Il workshop prevede un massimo di cinque gruppi di lavoro, ogni gruppo sarà composto da:

- 1 Tutor tecnico (art.6)
- 1 Co-Tutor, espressione del mondo dell'associazionismo (art.6)
- 6 Partecipanti (art.5).

A supporto delle attività dei gruppi saranno presenti cinque *Resident Designer* (art.7).

art. 5 Partecipanti

Al workshop sono invitati a partecipare giovani professionisti, laureati, dottorandi e studenti delle Facoltà di Architettura e Design, di Ingegneria Edile e Edile/Architettura, di Scuole di Specializzazione in Architettura del Paesaggio, Arte dei giardini e Pianificazione, delle discipline sociologiche e del servizio sociale, dei paesi membri dell'Unione Europea e di tutte le altre Nazioni.

I partecipanti, massimo 30, saranno suddivisi in cinque gruppi multidisciplinari dal comitato organizzatore.

Ogni gruppo sarà formato da sei partecipanti, ove possibile così ripartiti:

- 2 architetti (di cui uno, in alternativa, paesaggista)
- 2 ingegneri
- 2 studenti (architettura, ingegneria, pianificazione territoriale, paesaggio, delle discipline sociologiche e del servizio sociale).

Nel caso non si raggiungesse un numero congruo alle previsioni per ogni competenza specifica, i gruppi, il cui numero complessivo in tal caso potrebbe diminuire, saranno composti mediante equa ripartizione secondo qualifica dei partecipanti.

Gli aspiranti partecipanti saranno selezionati sulla base dei seguenti documenti:

- curriculum vitae;
- domanda di partecipazione;
- liberatoria sul trattamento dei dati personali e sull'utilizzo delle immagini e dei propri elaborati;
- copia documento di identità;

- copia del versamento della quota di iscrizione.

A parità di curriculum, verrà selezionato chi avrà inviato la domanda d'iscrizione prima.

La quota di iscrizione è di € **50,00** per singolo partecipante da corrispondere al momento dell'iscrizione.

Qualora non si risulti tra i soggetti selezionati per le attività del workshop l'importo versato verrà restituito. Qualora si venisse selezionati e per qualsiasi motivo non ci si presentasse all'attività del workshop, o si rinunciasse prima dell'inizio dell'attività, invece la quota non verrà restituita.

Il pagamento della quota d'iscrizione potrà essere effettuato con bonifico bancario alle seguenti coordinate:

Codice IBAN IT 03 G 05036 16900 CC 045 12 92 227 banca Agricola popolare di Ragusa intestato alla Fondazione Ordine degli Ingegneri di Catania.

Causale: Cognome e Nome – Iscrizione Workshop S.O.S. Catania

Tale documentazione, in formato PDF di dimensione totale non superiore ai 2 MB, dovrà essere inviata in unica e-mail con oggetto "selezione PARTECIPANTI-SOS-Catania-2022" all'indirizzo di posta elettronica **catania.accessibile@yahoo.com** (e per conoscenza all'indirizzo di posta elettronica **info@fonding.ct.it**)

(IMPORTANTE: inviare a entrambi gli indirizzi mail tutti i materiali richiesti, non solo a uno).

Il termine ultimo per l'invio della documentazione è il **28 Agosto 2022** alle ore 19:00.

Le candidature saranno valutate dalla commissione composta da:

- Responsabile PON Metro Catania, o delegato;
- Direttore Dipartimento DICAR di UNICT, o delegato;
- Presidente dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Catania, o delegato;
- Presidente della Fondazione Architetti PPC della Provincia di Catania, o delegato;
- Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania, o delegato;
- Presidente della Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania, o delegato.

Agli ammessi verrà data comunicazione via mail.

La domanda di partecipazione è scaricabile dai seguenti siti:

- Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Catania;

www.ordinearchitetticatania.it

- Fondazione degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Catania;

www.fondazioneordinearchitetticatania.it

- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania;

www.ording.ct.it

- Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania.

www.fonding.ct.it

art. 6 Tutors e Co-Tutors

Al workshop sono invitati a partecipare in qualità di tutor *cinque* progettisti iscritti agli ordini professionali degli architetti PPC e ingegneri di Catania, e dal dipartimento Dicar di UNICT.

I tutors verranno nominati dai rispettivi ordini e dipartimento Dicar, e daranno supporto tecnico ai gruppi di lavoro costituiti.

Al workshop saranno presenti inoltre co-tutors con specifica esperienza sui temi dell'inclusione sociale, espressione del mondo dell'associazionismo catanese.

I co-tutors saranno indicati dalle associazioni che collaborano al progetto e daranno supporto ai partecipanti sugli aspetti sociali, tradizionali e culturali catanesi.

art. 7 Resident Designers

I gruppi saranno affiancati da cinque *Resident Designer* di diversa formazione e con competenze differenti. I *Resident* supervisioneranno le attività dei gruppi ed effettueranno alcune comunicazioni scientifiche durante lo svolgimento del *workshop*.

I resident Designer sono:

- *Progettista indicato da ordine e fondazione degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Catania*
- *Progettista indicato da ordine e fondazione degli Ingegneri della Provincia di Catania*
- *Docente indicato dal dipartimento DICAR*
- *2 esperti indicati dal CtS*

art. 8 Lingua ufficiale

Italiano

art. 9 Attività

Il workshop ha la durata di cinque giorni, **dal 26 al 30 Settembre 2022** e prevede una comunicazione introduttiva ai temi di lavoro, attività di *team working*, una conferenza di presentazione antecedente alle attività del *workshop* e una conclusiva nella quale avranno luogo la presentazione dei lavori prodotti e la premiazione.

Le attività si apriranno giorno 26 Settembre 2022 dalle ore 9.00 con un convegno introduttivo che si svolgerà presso il Museo della rappresentazione - MuRa (Villa Zingali Tetto) di via Etna, 742 a Catania.

Tutte le attività del workshop si svolgeranno in presenza presso il Museo della rappresentazione - MuRa (Villa Zingali Tetto) di via Etna, 742 a Catania.

Ogni gruppo sarà tenuto, durante lo svolgimento del workshop, a mostrare ai *resident designers* – e ai membri del comitato scientifico che si rendessero disponibili per tale attività – l'avanzamento dei lavori e le idee alla base dell'attività progettuale.

La premiazione e la consegna degli attestati avverrà in una conferenza conclusiva la cui data verrà comunicata in sede di presentazione del workshop.

art. 10 Info generali e Facilities

I partecipanti dovranno essere forniti di proprio laptop e materiali necessari per la conduzione del workshop. L'organizzazione garantirà i materiali cartografici e iconografici, i piani e i progetti che interessano l'ambito del workshop (anche in formato digitale) e ulteriori documentazioni utili per lo svolgimento dello stesso. Sarà altresì garantito il libero accesso ad una rete *wi-fi*.

Il vitto e l'alloggio sono a carico dei partecipanti.

art. 11 Premi

I progetti realizzati durante il workshop verranno valutati da una giuria tecnica di qualità i cui componenti verranno comunicati in sede di presentazione del *workshop*.

La giuria avrà il compito di individuare il progetto vincitore che si aggiudicherà il premio.

La giuria avrà facoltà di conferire menzioni d'onore ad altri progetti che si siano distinti per qualità.

Il gruppo vincente avrà diritto alla pubblicazione del proprio lavoro sulla rivista scientifica d'interesse nazionale *Urbanistica Informazione* edita da INU edizioni, sulla rivista *Tecnica e Ricostruzione*, e ogni membro verrà premiato con una pergamena.

Il gruppo vincitore riceverà inoltre un buono da 1.200 euro (da dividere equamente tra i membri del gruppo).

Tutti gli elaborati prodotti verranno consegnati all'amministrazione comunale.

Il giudizio della giuria s'intende insindacabile ed essa avrà facoltà di non esprimere alcun vincitore qualora i progetti non raggiungessero gli obiettivi minimi attesi.

A tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

I gruppi partecipanti al workshop avranno facoltà di inviare inoltre, entro il 3 Ottobre

2022, la propria idea progettuale anche al premio 'Città Accessibile a Tutti' promosso dall'omonima community dell'Istituto Nazionale di Urbanistica – INU, nella Sezione 'Parti urbane - Ricerche e Studi'. Tale sezione prevede – per la Ricerca o lo Studio valutato dalla Commissione più meritevole – un importo di € 1.000 in buoni libri e/o dispositivi digitali.

Maggiori info sul premio sono disponibili al seguente indirizzo <https://www.inu.it/leggi/13696/sezioni-regionali.html>

art. 12 Crediti Formativi

Saranno rilasciati attestati di partecipazione utili per l'ottenimento dei crediti universitari e formativi **(CFU)** e crediti formativi per i professionisti **(CFP)**.

(Saranno rilasciati 20 CFP per gli iscritti agli ordini professionali degli architetti e degli ingegneri)

(Saranno rilasciati CFU per gli iscritti al corso di laurea in ingegneria edile e architettura del dipartimento Dicar di UNICT)

art. 13 Riserve

L'organizzazione si riserva di apportare modifiche, senza nessun preavviso, al presente bando al fine di migliorare e/o ottimizzare la riuscita della manifestazione.

COMITATO SCIENTIFICO:

Ing. PhD Barbarossa Luca, Consigliere del direttivo INU Sicilia, Dipartimento Dicar UNICT;

Arch. Bonanno Eleonora, Presidentessa Fondazione degli Architetti, Pianificatori, paesaggisti e Conservatori della provincia di Catania;

Arch. Bruni Alessandro, Coordinatore Città Accessibile a Tutti di INU;

Prof. Colloca Carlo, Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Politiche e Servizi Sociali, DSPTS UNICT;

Ing. PhD D'Urso Sebastiano, Responsabile per il progetto del Dipartimento Dicar UNICT;

Ing. Di Mauro Filippo, Presidente della fondazione degli ingegneri della provincia di Catania;

Ing. Ferlazzo Giorgia, Consigliera dell'ordine degli ingegneri della provincia di Catania;

Ing. PhD Filippino Fabio, Consigliere della fondazione degli ingegneri della provincia di Catania;

Ing. Finocchiaro Fabio, Direttore Politiche Comunitarie Comune di Catania – Organismo intermedio PON Metro;

Prof. Foti Enrico, Direttore Dipartimento Dicar UNICT;

Ing. Grasso Sonia, Vice Presidentessa dell'ordine degli ingegneri della provincia di Catania;

Arch. Greco Sebastian Carlo, Presidente Ordine degli Architetti, Pianificatori, paesaggisti e Conservatori della provincia di Catania;

Prof. La Greca Paolo, Presidente CeNSU, Dipartimento Dicar UNICT;

Arch. Leone Veronica, Vice Presidentessa Vicaria Ordine degli Architetti, Pianificatori, paesaggisti e Conservatori della provincia di Catania;

Arch. PhD Manuele Gaetano, Coordinatore CtS e ideatore del progetto S.O.S. Catania, membro Città Accessibili a Tutti di INU;

Ing. Marano Giuseppe, Vicepresidente della fondazione degli ingegneri della provincia di Catania;

Arch. Messina Giuseppe, Segretario Ordine degli Architetti, Pianificatori, paesaggisti e Conservatori della provincia di Catania;

Ing. Scaccianoce Mauro, Presidente dell'ordine degli ingegneri della provincia di Catania;

Arch. Sorge Laura Ivana, Consigliera fondazione degli Architetti, Pianificatori, paesaggisti e Conservatori della provincia di Catania;

Arch. PhD Tomasino Chiara, Consigliera del direttivo INU Sicilia;
Prof. Trombino Giuseppe, Presidente INU Sicilia.

Eventuali aggiornamenti e modifiche saranno comunicati attraverso:

- Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Catania;

www.ordinearchitetticatania.it

- Fondazione degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Catania;

www.fondazioneordinearchitetticatania.it

- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania;

www.ording.ct.it

- Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania

www.fonding.ct.it

- Blog ufficiale dell'evento;

<https://sos-catania.blogspot.com/>